

ch' era possentissima sul popolo, questo si lasciò piegare e v'ebbe così un tribuno di più che rigettò la legge in confronto a quelli che l'approvarono. Decreto del senato reso alla domane, il quale per indurre, come si è detto, il popolo a prender moglie, e altresì per calmarlo e renderlo affezionato, accorda sette arpenti delle terre di Veja non solamente a ciascun cittadino capo di famiglia, ma anche a ciascun de' suoi figli. Il popolo adescato da questa ricompensa, acconsente ai comizii consolari.

Consoli: L. Valerio Potito, M. Manlio Capitolino, entrano in carica il 13 agosto romano 363, 29 luglio giuliano 391.

392. - 391. Il consolato ristabilito dopo quindici anni d'interruzione; le turbazioni sulla legge che volea accomunar con Veja il popolo e l'autorità cessate con vantaggio di Roma, della religione e giusta il voto del senato, furono i motivi che determinarono i pontefici a prolungare quest'anno civile aggiungendovi l'intercalazione al mese di febbraio che ricorse nel consolato precedente. Secondo Dionigi di Alicarnasso (lib. I p. 61) si scorgono sui registri dei censori i padri che hanno coperto questa magistratura, confidarla come un sacro deposito ai propri figli, e questi custodirla colla maggior cura per indi trasmetterla ai loro successori, leggendovisi queste parole: » Censo sotto il consolato di L. Valerio » Potito e di M. Manlio Capitolino l'anno 119 dopo » l'espulsione dei re ». Quindi è stabilito con un monumento pubblico della più remota e più rispettabile antichità, che questo consolato cadde nell'anno 119.^o dopo la cacciata dei re. Ora diffalcando l'anno dell'interregno che fu da noi collocato all'anno 334, non si troverebbero altrimenti 119, ma soltanto 118 anni dall'espulsione dei re sino a questo consolato. È dunque indispensabile di ammettere e di conservare quest'anno d'interregno. Celebrazione dei gran ludi votivi di Camillo nella guerra di Veja. Dedicazione del tempio di Giunone Regina sul monte Aventino fatta nello stesso tempo. Guerra de-